

LECCHETTI: "Lavoro, ecco i piani del Pirellone"

L.P.



C'è la crisi ma la Lombardia non sta con le mani in mano: bonus famiglia a precari e cassintegrati, integrazioni al reddito, Dote lavoro. "Abbiamo l'obbligo morale di stare vicini ai nostri cittadini in un momento difficile", dice il Presidente leghista della Commissione Bilancio della Regione.

La crisi c'è ma a far fronte alla grave congiuntura la Lombardia sta mettendo in campo risorse importanti. Lo sforzo regionale è grande, tenuto conto soprattutto dal fatto che il bilancio lombardo è "derivato", cioè frutto dei trasferimenti statali, la maggior parte dei quali (oltre il 70%) è assorbito dalla sanità. Fabrizio **Cecchetti**, leghista, Presidente della Commissione Bilancio della Regione, l'organismo che di fatto ha in mano "i cordoni della borsa" snocciola dati e cifre sui finanziamenti messi in campo per aiutare le famiglie, le imprese e i lavoratori. "Abbiamo l'obbligo morale - dice Cecchetti - di stare vicini ai nostri cittadini in un momento in cui le economie non si sono ancora del tutto riprese. La Lombardia ha messo in campo **Dote lavoro**, il cui ammontare è di **112 milioni di Euro** per il 2009. Cos'è Dote lavoro? E' un percorso di riqualificazione e sostegno per chi ha perso il lavoro che ha già coinvolto 16 mila persone: a 13 mila di esse, che erano prive di tutela, è stata inoltre erogata un'indennità di partecipazione pari a 300 euro al mese per 10 mesi. Regione Lombardia non ha tralasciato nessuno. Dal 7 settembre scorso - dice ancora Cecchetti - con gli accordi siglati al Ministero,

e che prevedono un cofinanziamento di **15 milioni di euro**, offriamo anche un'integrazione al sussidio di disoccupazione ai lavoratori precari della scuola, iscritti nelle graduatorie permanenti ma senza contratto nell'anno scolastico 2009/2010. E stiamo cercando di aiutare i disoccupati che hanno una famiglia e per i quali abbiamo pensato all'introduzione del quoziente familiare: in relazione al

numero di figli e alla situazione economica familiare, riceveranno in via sperimentale per i prossimi 10 mesi un **buono mensile del valore di 350 euro** per l'acquisto di servizi per la prima infanzia, lavori domestici, servizi di assistenza domiciliare per anziani o persone non autosufficienti. Certo, si potrebbe fare di più, se solo la nostra Regione potesse trattenere una parte della ricchezza che i lombardi producono ogni anno e che è stimata in **50 miliardi di euro**. Nonostante tutto - aggiunge ancora il Presidente della Commissione Bilancio Fabrizio Cecchetti -, la nostra attenzione al sostegno del lavoro e del welfare va ben oltre il confine delle sue competenze. Come fu fatto nel dicembre scorso, a inizio crisi, quando per andare incontro alle famiglie che rischiavano di essere strangolate dal caro mutuo, un provvedimento partito proprio dalla Commissione che presiedo chiese alla Giunta di destinare 8 milioni di euro a quanti facevano fatica ad arrivare a fine mese o addirittura rischiavano di vedersi portare via l'abitazione perché non riuscivano più a pagare la rata. Cerchiamo di fare il massimo perché il modello di società cui ci ispiriamo è diametralmente opposto a quello dei grandi tessitori della finanza e dei guru della finta economia, che sono poi i responsabili di quello che ci sta capitando in questo momento. Noi guardiamo a un modello fatto di gente che vive il proprio territorio, che sa cos'è una comunità. Il momento è difficile, - conclude Cecchetti - ma Regione Lombardia attraverso l'innovazione, l'internazionalizzazione e la promozione del mercato lombardo è sempre pronta a fare la sua parte".



Il Presidente leghista della Commissione Bilancio di Regione Lombardia Fabrizio Cecchetti in una foto scattata nel Parlamento di Barcellona. Alle spalle il drappo che raffigura la bandiera catalana.